



Atto del Presidente n. 4

del 10/01/2019

Classificazione: 07-04-04 2018/2

Oggetto: COMUNE DI CERVIA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO RIGUARDANTE UN'AREA UBICATA A MONTALETTO DI CERVIA IN VIA BOLLANA. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTA la nota del Comune di Cervia del 19.09.2018, assunta agli atti con prot. n. 2018/20347 (07.04.04, 2018/2/0), con la quale sono stati trasmessi gli atti tecnici ed amministrativi del "Piano Urbanistico Attuativo riguardante un'area ubicata a Montaletto di Cervia, in via Bollana";

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 (n.d.r. tre anni dall'approvazione della Legge) possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

a) (...)

b) i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'articolo 3 della legge regionale 8 novembre 1988, n. 46 (Disposizioni integrative in materia di controllo delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche);

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 41, comma 2 che dispone:

Dall'entrata in vigore della presente legge e fino all'approvazione del PSC, del RUE e del POC, possono essere adottati e approvati i seguenti strumenti urbanistici secondo le disposizioni previste dalla legislazione nazionale e da quella regionale previgente:

a) i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'art. 3 della L.R. 8 novembre 1988, n. 46;

b) (...)

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 35, comma 4 che dispone:

Il PUA contestualmente al deposito viene trasmesso alla Provincia, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore. Il Comune è tenuto, in sede di approvazione, ad adeguare il piano alle osservazioni formulate ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 12 del sopracitato D.Lgs che prevede l'emissione, da parte dell'Autorità Competente, dell'emissione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità entro 90 gg. dal ricevimento del Rapporto Preliminare. Lo stesso D.Lgs, all'art.11 richiama l'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare le duplicazioni.

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico".

VISTA la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 10 del 13 giugno 2008;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione Territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone**

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al "Piano Urbanistico Attuativo riguardante un'area ubicata a Montaletto di Cervia, in via Bollana";
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica del "Piano Urbanistico Attuativo riguardante un'area ubicata a Montaletto di Cervia, in via Bollana", come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota Ns PG 2018/23639 del 29.10.2018 e riportato al punto b. del "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto, come indicato al comma 8 dell'art.5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Cervia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto;
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'Atto del Presidente n. 183 del 28/12/2018 ad oggetto: "Determinazioni transitorie per la gestione dell'esercizio 2019 nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 e del piano esecutivo di gestione 2019".

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Arch. Fabio Poggioli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 822102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 " Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale (PSC - POC - RUE - PUA e altri Piani), nelle more dell'approvazione del PEG/PDO 2019.

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al “Piano Urbanistico Attuativo riguardante un'area ubicata a Montaletto di Cervia, in via Bollana”;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica del “Piano Urbanistico Attuativo riguardante un'area ubicata a Montaletto di Cervia, in via Bollana”, come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota Ns PG 2018/23639 del 29.10.2018 e riportato al punto b. del “Constatato” della Relazione allegato A) al presente Atto;
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del “Constatato” della Relazione allegato A) al presente Atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente Atto, come indicato al comma 8 dell'art.5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente Atto al Comune di Cervia;
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 77/2018;

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2018-2020 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto

IL PRESIDENTE

Michele de Pascale

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

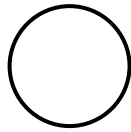
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE

OGGETTO : COMUNE DI CERVIA

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO RIGUARDANTE UN'AREA
UBICATA A MONTALETTO DI CERVIA IN VIA BOLLANA.
DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 35
DELLA L.R. 20/2000. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI
DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152. ESPRESSIONE DI
PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 (n.d.r. tre anni dall'approvazione della Legge) possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

a) (...)

b) i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'articolo 3 della legge regionale 8 novembre 1988, n. 46 (Disposizioni integrative in materia di controllo delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche);

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 41, comma 2 che dispone:

Dall'entrata in vigore della presente legge e fino all'approvazione del PSC, del RUE e del POC, possono essere adottati e approvati i seguenti strumenti urbanistici secondo le disposizioni previste dalla legislazione nazionale e da quella regionale previgente:

a) i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'art. 3 della L.R. 8 novembre 1988, n. 46;

b) (...)

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 35, comma 4 che dispone:

Il PUA contestualmente al deposito viene trasmesso alla Provincia, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore. Il Comune è tenuto, in sede di approvazione, ad adeguare il piano alle osservazioni formulate ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 12 del sopracitato D.Lgs che prevede l'emissione, da parte dell'Autorità Competente, dell'emissione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità entro 90 gg. dal ricevimento del Rapporto Preliminare. Lo stesso D.Lgs, all'art. 11 richiama l'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare le duplicazioni.

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico".

VISTA la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 10 del 13 giugno 2008;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 51 del 6 giugno 2005, con la quale è stato adottato l'adeguamento del vigente PTCP della Provincia di Ravenna ai contenuti della L.R. 20/2000, controdedotto e definitivamente approvato dallo stesso organo con deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006;

VISTA la nota del Comune di Cervia del 19.09.2018, assunta agli atti con prot. n. 2018/20347 (07.04.04, 2018/2/0), con la quale sono stati trasmessi gli atti tecnici ed amministrativi del "Piano Urbanistico Attuativo riguardante un'area ubicata a Montaletto di Cervia, in via Bollana";

VISTA la nota del Servizio scrivente del 26.10.2018 (PG 2018/23490) con la quale è stata richiesta documentazione integrativa;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Cervia in data 19.11.2018 e assunta agli atti della Provincia con PG 2018/25117;

PREMESSO:

CHE il Comune di Cervia è dotato di PRG approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 465 in data 9 maggio 1997;

CHE il Comune di Cervia con Delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 28/11/2018 ha approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG), nel quale sono confluiti PSC e RUE, adottati con deliberazione consiliare n. 42 del 15/06/2017, come costituito in sede di controdeduzione con delibera di C.C. n. 49 del 23/07/2018;

CONSTATATO:

CHE il Piano Urbanistico Attuativo in oggetto interessa un'area di circa 30.000,00 mq, in località Montaletto di Cervia, perimetrata nel PRG vigente con destinazioni prevalenti "Attrezzature comunali di progetto", di cui all'art 32 delle NTA del PRG (26.202,00 mq) e "Attrezzature comunali" (1.978,00 mq), di cui all'art. 31 delle NTA del PRG. Il progetto prevede la realizzazione di un'area di 8.734,00 mq da destinarsi a nuovo insediamento residenziale (per una potenzialità edificatoria complessiva pari a 4629,02 mq di Superficie Totale), previa cessione di strade, verde e parcheggi pubblici per un totale di opere di urbanizzazione primaria pari a 12.200,00 mq. E' prevista altresì la cessione di un'area senza opere di circa 8.340,00 mq, in prossimità della scuola elementare.

CHE il Settore Lavori Pubblici della Provincia, con nota PG 15971 del 10.07.2018, in merito al PUA in oggetto ha espresso parere condizionato. Le NTA del PUA hanno fornito riscontro all'anzidetto parere dichiarando che gli elaborati del Piano attuativo sono stati aggiornati al fine di corrispondere alle richieste di modifica avanzate dal settore Lavori Pubblici della Provincia, riportando inoltre le condizioni/prescrizioni espresse con lo stesso parere.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: si è verificato che il PUA in oggetto non interessa elementi e/o zone di tutela di cui alle tavv. 2-18 e 3-18, prevede destinazioni residenziali e non comprende insediamenti commerciali e/o impianti di trattamento rifiuti; che all'art.11 delle NTA del PUA si richiamano le disposizioni del Piano Energetico Provinciale. Pertanto il PUA è compatibile con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ravenna.

Piano Urbanistico Generale approvato il 28/11/2018: l'area è classificata come "PUA in corso". All'art. 14.1 le NTA del PUG dispongono:

b. per i PUA depositati o adottati alla data di approvazione del presente piano:

b.1 è ammessa la possibilità di completare l'iter di approvazione secondo le disposizioni del PRG previgente;

b.2 qualora venga sottoscritta la Convenzione Urbanistica entro un anno dalla data di approvazione del PUG, è ammessa la possibilità di attuazione degli stessi secondo la disciplina specifica del PUA e le disposizioni del PRG previgente;

b.3 qualora non sia sottoscritta la Convenzione Urbanistica entro un anno dalla data di approvazione del PUG, i PUA si intendono decaduti e si applica conseguentemente la disciplina prevista per il tessuto sottostante la perimetrazione di "PUA IN CORSO".

Il PUA in oggetto è stato depositato dal 12.12.2016 al 10.01.2017, pertanto il procedimento di approvazione del Piano in oggetto è stato avviato prima dell'approvazione del PUG e dell'entrata in vigore della L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017,

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE.

Arpae - Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna, con nota Ns PG 2018/23639 del 29.10.2018 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

Tenuto conto della Pratica di verifica di assoggettabilità a VAS - Piano Urbanistico Attuativo, conforme al PRG, riguardante un'area ubicata a Montaletto di Cervia, in via Bollana - Comune di Cervia, trasmessa dal Comune di Cervia con nota ns PGRA 12314 del 21/09/2018.

Esaminata la documentazione relativa al PUA riguardante un'area ubicata a Montaletto di Cervia, in via Bollana - Comune di Cervia

SI TRASMETTE

in ottemperanza alla DGR Emilia Romagna n. 1795/2016, la Relazione Istruttorie per gli atti di vostra competenza.

INTRODUZIONE

- Il Comune di Cervia, con nota ns PGRA 12314 del 21/09/2018, ha trasmesso la Pratica di verifica di assoggettabilità a VAS - Piano Urbanistico Attuativo, conforme al PRG, riguardante un'area ubicata a Montaletto di Cervia, in via Bollana - Comune di Cervia. Alla nota ha allegato la seguente documentazione:

Documenti di progetto:

U1:Relazione tecnica illustrativa

U2:Analisi del sito

U3:Norme tecniche di attuazione

U4:Stralcio di PRG

U5:Planimetria catastale

U6:Planimetria stato di fatto

U7:Documentazione fotografica

U8:Planimetria generale di progetto

U9:Planimetria di zonizzazione

U10:Profili di progetto

U11:Relazione geologico-tecnica

U12:Valutazione previsionale di clima acustico

U13:Rapporto preliminare di non assoggettabilità alla VAS

U14:Relazione per la valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili

U15:Schema di convenzione

U16:Rispetto allevamento esistente

U17:Planimetria innesto su SP n. 71bis

Progetto opere pubbliche:

P1_1:Planimetria verde pubblico - Progetto paesaggistico

P1_2:Planimetria impianto irrigazione

P1_3:Relazione tecnica del verde

P2: Planimetria rete acque bianche e profili
P3: Relazione calcolo invarianza idraulica
P4: Planimetria rete acque nere e profili
P5: Planimetria rete acqua e gas
P6: Planimetria isole ecologiche
P7: Planimetria rete illuminazione pubblica
P8: Relazione I.P. e calcoli illuminotecnici
P9: Planimetria rete cablata
P10: Planimetria rete Enel
P11: Planimetria rete Telecom
P12: Planimetria segnaletica
P13: Sezioni stradali
P14: Planimetria sinottica delle reti
P15: Disciplinare descrittivo e prestazionale
P16: Elenco prezzi unitari
P17: Computo metrico estimativo
P18: Quadro economico
P19: Prime indicazioni e disposizioni sulla stesura dei piani di sicurezza

Pareri allegati:

*Parere ARPAE

*Parere AUSL Prot. n. 73415/P del 22/03/2018

*Parere Consorzio di Bonifica della Romagna Prot. n. 8989/CES/1730 del 23/03/2018

*Parere HERA Prot. n. 21733 del 01/03/2018

*Parere Servizio Viabilità Provincia di Ravenna del 10/07/2018

- Nella nota del Comune di Cervia di cui sopra, si comunica che:

- sono state recepite nella soluzione progettuale le prescrizioni formulate da Ausl e Arpa, come prescrizioni operative di cui tenere conto in sede di Permesso di Costruire;
- a seguito del deposito del PUA di cui all'oggetto, avvenuto nel periodo compreso fra il 12/12/2016 e il 10/1/2017, il termine per la presentazione delle osservazioni al piano è scaduto il 09/02/2017 e che entro tale termine non è pervenuta alcuna osservazione;
- il P.U.A. in oggetto risulta conforme ai nuovi strumenti di pianificazione: l'area relativa al P.U.A. è individuata negli elaborati grafici di PSC (Tav. 1B) e RUE (Tav. 1.8) come PUA in corso ed è disciplinata dall'art. 5,2, comma 2 delle Norme di PSC;
- con riferimento all'art. 4 della L.R. n. 24/2017, in merito alla possibilità di concludere il procedimento secondo la legislazione previgente, si specifica che, trattandosi di Piano attuativo di PRG, non in variante, di cui all'art. 3 della L.R. n. 46/1988, rientra nella casistica di cui al suddetto art. 4 della L.R. n. 24/2017, pertanto può essere completato il procedimento di approvazione avviato prima dell'entrata in vigore della L.R. stessa.

DESCRIZIONE del PUA in oggetto:

Il progetto urbanistico preliminare di Piano Particolareggiato ha per oggetto l'espansione di un'area già urbanizzata posta in località Montaletto di Cervia, via Bollana.

Il piano regolatore di Cervia definisce le aree in oggetto in parte come "aree destinate ad attrezzature Comunali", normate dall'art. 31 delle NTA ed in parte come "aree da destinare ad attrezzature comunali di progetto", definite all'art. 32 delle NTA.

L'indice di edificabilità applicabile sulla proprietà per realizzazione di edilizia residenziale privata è definito pari a mq. 0,53 per mq. di superficie fondiaria, previa cessione all'amministrazione comunale dei due terzi dell'area territoriale disponibile.

Con l'intervento proposto l'intera area sarà completamente urbanizzata con nuove strade, parcheggi e marciapiedi.

Lo schema urbanistico è stato pensato con la finalità di raccordare gli allineamenti dati dal territorio centuriato e in parte già urbanizzato con quello del tracciato di via Bollana e degli edifici adiacenti.

Le dimensioni dei lotti consentiranno la realizzazione di edifici mono-bifamiliari, ma anche condominiali attraverso l'accorpamento dei lotti stessi, come indicato nella tavola di progetto con apposito tratteggio.

Sono previste aree di sosta lungo la via di lottizzazione in direzione Cesena e due ampie zone di parcheggio in prossimità dell'area verde attrezzata e degli edifici esistenti.

Sul lato nord- est sarà realizzato il prolungamento della viabilità, funzionale al comparto, fino al piazzale Aldo Moro, come da progetto. La nuova via di lottizzazione si pone come proseguimento di quella già esistente, a cui verrà affiancata anche una nuova pista ciclabile.

L'area da cedere all'Amministrazione Comunale senza opere è stata concentrata in un ampio spazio in adiacenza alle scuole pubbliche, permettendo una più ampia e varia possibilità di utilizzo da parte della Pubblica Amministrazione.

CRITICITÀ segnalate dalla Pianificazione vigente e risoluzioni adottate:

Il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico classifica l'area oggetto di PUA come "Area di potenziale allagamento" Art.6 e segnala un tirante idrico pari a 50 cm.

Pertanto le recinzioni saranno realizzate con $h > 50$ cm superiori al "tirante idrico" come pure saranno realizzati sopra tale quota i piani di calpestio del piano terra degli edifici. In particolare modo la quota di imposta dei marciapiedi stradali e delle rampe di accesso sarà posizionata al di sopra del tirante idrico pari a 50 cm.

ANALISI dei CRITERI per la Verifica di Assoggettabilità a VAS:

In riferimento alla verifica di assoggettabilità a VAS del PUA in oggetto, si riportano di seguito i criteri da analizzare, come indicati nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/206 e smi, e la posizione del PUA in oggetto rispetto agli stessi:

CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI PIANI E PROGRAMMI

di cui all'Art. 12 del D.Lgs. 152/06 e smi

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse:

Il Piano Urbanistico in oggetto non costituisce nessun particolare quadro di riferimento per progetti ed altre attività in quanto è uno strumento attuativo previsto dalla Pianificazione generale (PRG) che ha già stabilito ubicazione, natura (tipologia), dimensioni e condizioni operative.

Il PUA recepisce i riferimenti normativi sovraordinati e ne da attuazione in considerazione delle sue specifiche caratteristiche.

- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati:

Il Piano non influenza altri piani o programmi dato che è lo strumento attuativo della Pianificazione generale e quindi risulta da questa influenzato.

- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile:

Il Piano Urbanistico in senso stretto non assume nessun significato particolare in tema di sviluppo sostenibile in virtù delle specifiche caratteristiche.

La progettazione del comparto è stata eseguita, seguendo criteri di sostenibilità al fine di realizzare un intervento che abbia caratteristiche di compatibilità ambientale.

- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma:

Traffico indotto: con potenziali problematiche riguardanti le reti viarie, l'inquinamento atmosferico, l'inquinamento acustico.

Per la rete viaria, l'innesto presente su via Bollana verrà rivisto attraverso la realizzazione di corsie dedicate all'ingresso e all'uscita dalla lottizzazione, in modo da migliorare la fruibilità dell'area e garantire una maggiore sicurezza di utilizzo. Il Piano prevede la realizzazione di una nuova viabilità, che funge da cerniera e raccordo, di proseguimento di quella già esistente, a cui verrà affiancata anche una nuova pista ciclabile. Sono previste aree di sosta lungo la via di lottizzazione in direzione Cesena e un'ampia zona di parcheggio in prossimità dell'area verde attrezzata.

In riferimento al traffico indotto, vengono stimati n. 79 auto equivalenti. Considerando che i valori del flusso complessivo giornaliero sono pari a circa 200 movimenti e che tale flusso si distribuisce in maniera ramificata nel reticolo viario esistente, l'impatto dell'insediamento sulla rete stradale risulta trascurabile.

In riferimento all'impatto acustico, il progetto urbanistico ha cercato di allontanare il più possibile le aree edificate dall'arteria stradale, con distanze minime degli edifici di progetto pari a 40-50 m dalla sede stradale. Le analisi hanno evidenziato la compatibilità del progetto con la situazione acustica esistente.

In riferimento all'impatto sull'atmosfera, il contributo del flusso veicolare indotto risulta poco significativo rispetto allo scenario attuale.

Impianti di riscaldamento e/o raffrescamento a servizio delle residenze: con potenziali problematiche riguardanti l'inquinamento atmosferico, l'inquinamento acustico, il consumo di energia.

In riferimento all'impatto sull'atmosfera, il contributo della climatizzazione (riscaldamento e/o raffrescamento) delle residenze risulta poco significativo.

Interferenza con la rete idraulica: impermeabilizzazione del suolo (area agricola ante operam), modifica del reticolo idrografico locale superficiale, ecc.

Analisi dello strato sotterraneo superficiale: potenziali problematiche relative alla interferenza con la falda. È stata rilevata la presenza di una falda idrica superficiale, presente al momento dell'indagine nei fori sondaggio a circa m-1.60 dal piano di campagna. Si tratta di una falda sospesa, a pelo libero e alimentata in prevalenza dalle precipitazioni meteoriche e quindi soggetta a regolari oscillazioni stagionali, con possibilità di ulteriori innalzamenti in periodo primaverile.

Messa a sistema con la rete dei sottoservizi esistente: Deve essere previsto l'allaccio ai pubblici servizi.

Per la rete acquedottistica e di gas è previsto il semplice allaccio alla rete di distribuzione esistente.

La fognatura nera sarà realizzata nelle nuove strade di progetto fino al collegamento al collettore esistente ubicato su Via Bollana.

La rete fognaria bianca è dimensionata in modo da soddisfare il principio dell'invarianza idraulica. Il volume minimo d'invaso necessario alla laminazione delle acque è reperito totalmente in area pubblica, mediante invaso di laminazione recintato con profondità non superiore a 140 cm e tramite il sovradimensionamento dei collettori fognari.

Per l'energia elettrica, l'ente gestore ha indicato le opere da realizzare al fine di allacciare le nuove utenze.

Produzione e smaltimento di rifiuti:

La previsione in esame è di tipo residenziale e comporta la produzione di rifiuti di tipo urbano. Il Piano urbanistico prevede la realizzazione di due appositi spazi per il posizionamento dei cassonetti per la raccolta differenziata.

Utilizzo di risorse:

L'attuazione del Piano comporta inevitabilmente l'utilizzo di risorse, sia in fase di realizzazione del progetto che in fase di fruizione delle opere realizzate.

Fase di cantiere:

Durante la fase di cantiere possono verificarsi i seguenti impatti:

- sversamenti accidentali durante le lavorazioni: saranno prontamente circoscritti al fine di limitare l'area di espansione e l'eventuale percolazione in profondità.

- interferenze con la falda superficiale. In relazione alle lavorazioni da effettuare (fondazioni) saranno da verificare le eventuali interferenze con la falda superficiale. In tali casi sarà necessario abbassare il livello della falda al di sotto del piano delle lavorazioni. Questo abbassamento viene realizzato localmente e per il periodo di durata del cantiere.

- rumore dovuto alle lavorazioni ed ai mezzi utilizzati: si avrà cura di effettuare le lavorazioni più disturbanti negli orari che permettano di non contribuire alla criticità.

- emissioni in atmosfera: dovute all'utilizzo di mezzi, alla movimentazione degli inerti, alle operazioni di scavo e di riporto. È consigliato il mantenere le piste ed i piazzali di lavorazione umidi durante i periodi più secchi e lo studio di percorsi il più lontano possibili dai recettori sensibili.

- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque):

Il Piano non riveste nessuna rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti:

Come evidenziato nelle analisi precedenti gli impatti indotti dalla realizzazione del PUA sono di tipo locale con durata prevista pari al tempo di vita dell'insediamento residenziale.

Lo sfruttamento del suolo, ad oggi agricolo, è un impatto di tipo irreversibile come qualsiasi scelta di pianificazione urbanistica della medesima tipologia.

- carattere cumulativo degli impatti:

Lo scenario ambientale attuale non appare critico in considerazione dell'ubicazione dell'area e delle caratteristiche dell'insediamento. La realizzazione del PUA porta ad una sovrapposizione degli effetti che ha una scarsa incidenza ed è quindi poco significativa.

- natura transfrontaliera degli impatti:

Gli impatti indotti dalla realizzazione del PUA sono esclusivamente di tipo locale.

- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti):

La semplice realizzazione del Piano non comporta nessun particolare rischio per la salute umana in virtù del fatto che l'insediamento di tipo residenziale non è caratterizzato da un impatto significativo.

Inoltre la previsione colloca le residenze ad una distanza > 280 m rispetto all'allevamento più prossimo sul territorio, rispettando così la fascia di rispetto di 250 m dall'allevamento esistente.

- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate):

Gli impatti indotti dalla realizzazione del PUA sono esclusivamente di tipo locale.

- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

· delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale:

L'area interessata dal Piano Urbanistico, risulta ubicata nei pressi dell'area abitata di Cervia e non evidenzia nessuna specifica vulnerabilità di carattere naturale, storico culturale, ambientale o elementi di particolare pregio.

· del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo:

L'area interessata dal Piano Urbanistico, risulta ubicata nei pressi dell'area abitata di Cervia e non evidenzia nessuna specifica vulnerabilità di carattere naturale, storico culturale, ambientale o elementi di particolare pregio.

· impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale:

L'area oggetto del Piano non ricade all'interno di aree vincolate e non sono presenti elementi di particolare pregio.

Ulteriori CONSIDERAZIONI:

CONSIDERATO che il PUA proposto risulta essere coerente con gli strumenti urbanistici di pianificazione e programmazione presenti per l'area in esame.

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale e le prescrizioni/condizioni/osservazioni in essi contenute.

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dagli interventi previsti dal PUA in oggetto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il Piano.

DATO ATTO che non si individuano particolari problematiche connesse con le previsioni della variante, e che quindi quest'ultima risulta sostenibile dal punto di vista ambientale.

CONSIDERATO quindi che le azioni previste dalla variante in oggetto sono di carattere locale, che non determinano problematiche particolari di sostenibilità ambientale e che permettono una migliore gestione delle aree anche per minimizzare gli impatti ambientali nelle successive fasi di progettazione esecutiva.

ESITO:

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Verifica di assoggettabilità a VAS, si propone la:

NON ASSOGGETTABILITÀ A VAS con prescrizioni

per il PUA riguardante un'area ubicata a Montaletto di Cervia, in via Bollana - Comune di Cervia, secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e smi e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

La procedura avviata per il PUA in oggetto potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente, e con riferimento ai disposti del D.Lgs. 152/06 e smi, nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

Come ARPAE si sottolinea, al fine di assicurare la sostenibilità ambientale degli interventi previsti, la necessità di una particolare attenzione agli aspetti inerenti la sicurezza antisismica, la compatibilità acustica, la compatibilità idraulica e degli scarichi fognari, la massima efficienza energetica per gli edifici e per la pubblica illuminazione, l'impiego più ampio possibile di energie rinnovabili anche in considerazione dei nuovi obiettivi dell'Unione Europea, contenere i consumi di risorsa idrica, la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche, le reti ecologiche ed il complesso sistema delle dotazioni ecologiche, lo sviluppo di iniziative e infrastrutture volte alla mobilità sostenibile in coerenza con gli indirizzi del PAIR 2020 (estensione e completamento dei percorsi ciclabili, valorizzazione del trasporto pubblico, ampliamento delle aree a traffico limitato, razionale estensione delle colonnine di ricarica elettrica per auto e bici elettriche nei principali parcheggi pubblici, nei parcheggi delle aree commerciali di medie e grandi dimensioni, nelle abitazioni e soprattutto in parcheggi e garage delle strutture ricettive come alberghi, camping, ecc.).

Per questo si indicano le seguenti PRESCRIZIONI:

1. Dovranno essere attuate tutte le prescrizioni indicate nei pareri espressi dai vari Enti coinvolti nel procedimento in oggetto.

2. Dovranno essere messe in opera tutte le opere di mitigazione previste nella documentazione di PUA.

3. I lotti edificabili dovranno rispettare i limiti di distanza dall'allevamento esistente, imposti dalla normativa del vigente PRG.

4. Dovranno essere adottate soluzioni atte a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche.

5. Il Comune di Cervia dovrà garantire la compatibilità e la tempistica di attuazione del comparto urbanistico in oggetto con i tempi di realizzazione e messa in esercizio del collettore di fognatura nera dalla via Martiri Fantini alla via Gran Sasso, previsto all'interno del Piano ATERSIR.

6. Prima della realizzazione dello scarico di rete bianca, dovrà essere acquisita la concessione del Consorzio di Bonifica della Romagna e l'autorizzazione allo scarico ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi

7. Le acque reflue domestiche dovranno essere trattate secondo quanto disposto dal "regolamento Comunale degli scarichi civili e produttivi che recapitano in reti fognarie pubbliche".

8. Nell'eventualità che si insedino attività che diano origine a scarichi di acque reflue industriali, gli stessi dovranno essere trattati in idonei impianti di depurazione al fine di rispettare i limiti stabiliti dal "Regolamento Comunale degli scarichi civili e produttivi che recapitano in reti fognarie pubbliche".

9. Dal punto di vista dell'acustica, l'intervento dovrà essere compatibile e dovranno essere messe in atto tutti gli accorgimenti (sia relativamente all'installazione delle sorgenti sonore, che attraverso l'utilizzo di sistemi di mitigazione) e gli eventuali interventi di mitigazione tali da garantire il rispetto dei livelli di rumore ammessi per l'area (definiti dalla normativa vigente) sia assoluti che differenziali.

Dovranno essere rispettate le prescrizioni specifiche indicate nel "Parere rumore" espresso per il PUA in oggetto da ARPAE-ST.

10. Dal punto di vista dell'efficientamento energetico, gli edifici dovranno rispettare almeno quanto stabilito dalla normativa vigente sia per la tipologia di materiale di costruzione utilizzato che per l'impiego di energia prodotta da fonti rinnovabili.

11. Attuare modalità per il contenimento dei consumi e il riuso della risorsa idrica.

12. Attuare le disposizioni normative in merito alle misure volte a favorire la mobilità elettrica.

13. Porre particolare attenzione nella scelta della modalità di gestione dei rifiuti, al fine di conseguire gli obiettivi per la raccolta differenziata fissati dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR). Dovranno inoltre essere rispettate le indicazioni Europee di riferimento.

c. COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta del Comune di Cervia (Fascicolo 07-04-04 2018/2/0), relativa al Piano di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Servizio

VISTO


- la Relazione geologico-tecnica (nel seguito indicata come "Relazione");

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del Piano con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n. 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- 1: dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; ciò in quanto vi sono depositi pelitici riconducibili ad ambienti di palude; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;
- 2: per la realizzazione di eventuali piani interrati o seminterrati andranno effettuate tecniche di abbattimento della falda solamente per il tempo strettamente necessario ed andranno previste opportune impermeabilizzazioni;
- 3: nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;
- 4: va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva degli edifici in progetto e delle opere di urbanizzazione; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimuth); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione anche in vista della eventuale necessità di fondazioni profonde; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;
- 5: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;

- 
- 6: il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di doppia risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
 - 7: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
 - 8: le fondazioni non potranno essere attestate su o entro terreni di riporto;
 - 9: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo massima propria delle zona sismogenetica 912 cui l'area appartiene; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione; si richiedono a tale scopo prove penetrometriche CPTe e CPTU che sono risultate più cautelative delle prove meccaniche CPT;
 - 10: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
 - 11: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione;
 - 12: si richiede uno studio di ubicazione, dimensioni, forma, profondità e distanze dagli edifici delle eventuali vasche di laminazione per l'invarianza idraulica in modo da evitare interferenze sismiche con fondazioni e strutture in alzata; anche i pozzetti delle varie reti infrastrutturali di urbanizzazione possono avere tali effetti sismici; al proposito si ricorda che l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ed il Consorzio di Bonifica della Romagna hanno fornito indicazioni anche normative in merito ai temi dell'invarianza idraulica ed al fine di non ridurre i tempi di corrivazione delle acque;
 - 13: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
 - 14: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvione
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegare con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CONSIDERATO:

CHE la Giunta Provinciale può sollevare osservazioni relative a vizi di legittimità ovvero alla necessità di apportare modifiche allo strumento urbanistico adottato per assicurare:

- a) l'osservanza delle prescrizioni, indirizzi e direttive contenuti negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale sovraordinati;

- b) la razionale e coordinata sistemazione delle opere e degli impianti di interesse statale, regionale e provinciale;
- c) la tutela del paesaggio e dei complessi storici, monumentali, ambientali ed archeologici nonché delle zone di cui all'art. 33 della L.R. 47/78;
- d) l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 46 della L.R. 47/78;
- e) il rispetto delle norme igienico-sanitarie che abbiano valenza territoriale.

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii.;

Tutto ciò PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO

PROPONE

- 1 DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al "Piano Urbanistico Attuativo riguardante un'area ubicata a Montaletto di Cervia, in via Bollana";
- 2 DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica del "Piano Urbanistico Attuativo riguardante un'area ubicata a Montaletto di Cervia, in via Bollana", come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota Ns PG 2018/23639 del 29.10.2018 e riportato al punto b. del "Constatato" della presente Relazione.
- 3 DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
- 4 DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
- 5 DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Cervia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto;
- 6 DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

IL FUNZIONARIO
DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Arch. Fabio Poggioli)

